



RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma

Edilizia: avviato tavolo permanente
tra Istituzioni e parti sociali

Camera di Commercio
Roma, 1 giugno 2012

Testata ADNKRONOS
Data 1 giugno 2012
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

Roma, 1 giu - (Adnkronos) - Edilizia: Roma, avviato tavolo permanente di confronto tra parti sociali e istituzioni - Durante l'incontro sull'edilizia che si e' svolto nella sede della Camera di Commercio di Roma, si e' discusso dell'avvio di lavori immediatamente cantierabili, dello sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e del coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilita'. Presenti le Istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore. Presente anche il presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Cremonesi. A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma, Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio.

Il primo importante obiettivo e' stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessita' di partecipazione anche della Regione Lazio.

Tra le richieste avanzate da imprese e sindacati, quella di dare prioritari ai lavori immediatamente cantierabili, con possibilita' di frazionamento in lotti, cosi' da garantire l'accesso agli appalti al maggior numero possibile di piccole e medie imprese. Un'altra richiesta importante e' quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori. Concordi tutti i presenti anche sulla necessita' di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione e di compensazione dei debiti.

Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese. Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico. Ulteriore apprezzamento e' stato espresso dalle parti sociali per la disponibilita' dimostrata a collaborare per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilita' del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilita'.

Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito a utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualita' e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione e' stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigile controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore.

Testata AGENPARL
Data 1 giugno 2012
Tipologia agenzie stampa



LAZIO: EDILIZIA, AVVIATO TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE SINDACATI-ISTITUZIONI

(AGENPARL) - Roma, 01 giu - "Avvio di lavori immediatamente cantierabili, sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilità. Sono alcuni dei temi messi oggi sul tavolo nel corso dell'incontro sull'edilizia che si è svolto presso la sede della Camera di Commercio di Roma. Presenti le Istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore. Un appello a cui hanno risposto il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti e il Sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno. Presente anche il presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Cremonesi. A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma, Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio". Lo si legge in un comunicato stampa unitario dei sindacati.

"Il primo importante obiettivo è stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessità di partecipazione anche della Regione Lazio, la cui presenza nella partita è fondamentale sia per il suo ruolo rilevante sulle materie di interesse, che per il trasferimento dovuto di risorse al Campidoglio e alla Provincia".

"Tra le richieste avanzate da imprese e sindacati, quella di dare priorità ai lavori immediatamente cantierabili, con possibilità di frazionamento in lotti, così da garantire l'accesso agli appalti al maggior numero possibile di pmi. E' noto infatti che proprio le piccole opere sono quelle che garantiscono una ricaduta più rapida in termini di occupazione e sviluppo del territorio. Un'altra richiesta importante è quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi, perché non è possibile garantire la qualità del lavoro e la sicurezza con gare con ribassi del 50%. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori".

"Concordi tutti i presenti anche sulla necessità di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della PA e di compensazione dei debiti; così come sono rischiano di non raggiungere gli obiettivi prefissati. Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese. Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico. Ulteriore apprezzamento è stato espresso dalle parti sociali per la disponibilità dimostrata a collaborare per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilità del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilità".

"Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito ad utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualità e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione è stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigilante controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore, sempre più pressanti nel Lazio".



Omniroma-EDILIZIA, CNA: "AVVIATO TAVOLO CONFRONTO TRA PARTI SOCIALI ED ISTITUZIONI"

(OMNIROMA) Roma, 01 GIU - "Avvio di lavori immediatamente cantierabili, sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilità. Sono alcuni dei temi messi oggi sul tavolo nel corso dell'incontro sull'edilizia che si è svolto presso la sede della Camera di Commercio di Roma. Presenti le Istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore. Un appello a cui hanno risposto il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti e il Sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno. Presente anche il presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Cremonesi. A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma, Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio. Il primo importante obiettivo è stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessità di partecipazione anche della Regione Lazio, la cui presenza nella partita è fondamentale sia per il suo ruolo rilevante sulle materie di interesse, che per il trasferimento dovuto di risorse al Campidoglio e alla Provincia. Tra le richieste avanzate da imprese e sindacati, quella di dare priorità ai lavori immediatamente cantierabili, con possibilità di frazionamento in lotti, così da garantire l'accesso agli appalti al maggior numero possibile di pmi. E' noto infatti che proprio le piccole opere sono quelle che garantiscono una ricaduta più rapida in termini di occupazione e sviluppo del territorio. Un'altra richiesta importante è quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi, perché non è possibile garantire la qualità del lavoro e la sicurezza con gare con ribassi del 50%. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori. Concordi tutti i presenti anche sulla necessità di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della PA e di compensazione dei debiti; così come sono rischiano di non raggiungere gli obiettivi prefissati. Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese. Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico. Ulteriore apprezzamento è stato espresso dalle parti sociali per la disponibilità dimostrata a collaborare per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilità del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilità. Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito ad utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualità e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione è stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigile controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore, sempre più pressanti nel Lazio". Lo comunica, in una nota, la Cna.

red

Testata TMNEWS
Data 1 giugno 2012
Tipologia agenzie stampa



agenzia giornalistica multicanale
Contenuti per i media

Roma, avviato tavolo istituzioni-parti sociali su edilizia

Presenti Zingaretti e Alemanno, assente la Regione

Roma 1 giu. (TMNews) - E' stato avviato il tavolo permanente di confronto tra Istituzioni e parti sociali sull'edilizia di Roma e Lazio. All'incontro, che si è svolto presso la sede della Camera di Commercio di Roma erano presenti il presidente della Provincia Nicola Zingaretti, il sindaco Gianni Alemanno, il presidente della Camera di Commercio Giancarlo Cremonesi.

A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio.

Avvio di lavori immediatamente cantierabili, sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilità. Sono alcuni dei temi messi oggi sul tavolo, spiega una nota congiunta dei rappresentanti le imprese e i lavoratori edili partecipanti.

Al tavolo erano presenti le istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore. Un appello a cui hanno risposto il presidente della Provincia Zingaretti e il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

Il primo importante obiettivo - spiega la nota - è stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessità di partecipazione anche della Regione Lazio, la cui presenza nella partita è fondamentale sia per il suo ruolo rilevante sulle materie di interesse, che per il trasferimento dovuto di risorse al Campidoglio e alla Provincia.

Un'altra richiesta importante e' quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori. Concordi tutti i presenti anche sulla necessità di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione e di compensazione dei debiti.

Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese. Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico. Ulteriore apprezzamento e' stato espresso dalle

parti sociali per la disponibilita' dimostrata a collaborare per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilita' del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilita'.

Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito a utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualita' e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione e' stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigile controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore.

Testata 24NOTIZIE.COM

Data 1 giugno 2012

Tipologia web



Roma, avviato tavolo istituzioni-parti sociali su edilizia

Roma 1 giu. (TMNews) - E' stato avviato il tavolo permanente di confronto tra Istituzioni e parti sociali sull'edilizia di Roma e Lazio. All'incontro, che si è svolto presso la sede della Camera di Commercio di Roma erano presenti il presidente della Provincia Nicola Zingaretti, il sindaco Gianni.....

Testata 247.LIBERO.IT

Data 1 giugno 2012

Tipologia web



LAZIO: EDILIZIA, AVVIATO TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE SINDACATI-ISTITUZIONI

- (AGENPARL) - Roma, 01 giu - 'Avvio di lavori immediatamente cantierabili, sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e coinvolgimento delle parti sociali ...

Testata CASTELLINOTIZIE.IT

Data 1 giugno 2012

Tipologia web



L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Edilizia: avviato un tavolo permanente tra Parti Sociali ed Istituzioni



Avvio di lavori immediatamente cantierabili, sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilità. Sono alcuni dei temi messi oggi sul tavolo nel corso dell'incontro sull'edilizia che si è svolto presso la sede della Camera di Commercio di Roma.

Presenti le Istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore.

Un appello a cui hanno risposto il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti e il Sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno. Presente anche il presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Cremonesi. A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma, Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio.

Il primo importante obiettivo è stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessità di partecipazione anche della Regione Lazio, la cui presenza nella partita è fondamentale sia per il suo ruolo rilevante sulle materie di interesse, che per il trasferimento dovuto di risorse al Campidoglio e alla Provincia.

Tra le richieste avanzate da imprese e sindacati, quella di dare priorità ai lavori immediatamente cantierabili, con possibilità di frazionamento in lotti, così da garantire l'accesso agli appalti al maggior numero possibile di pmi. E' noto infatti che proprio le piccole opere sono quelle che garantiscono una ricaduta più rapida in termini di occupazione e

sviluppo del territorio. Un'altra richiesta importante è quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi, perché non è possibile garantire la qualità del lavoro e la sicurezza con gare con ribassi del 50%. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori.

Concordi tutti i presenti anche sulla necessità di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della PA e di compensazione dei debiti; così come sono rischiano di non raggiungere gli obiettivi prefissati.

Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese. Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico. Ulteriore apprezzamento è stato espresso dalle parti sociali per la disponibilità dimostrata a collaborare per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilità del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilità.

Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito ad utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualità e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione è stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigile controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore, sempre più pressanti nel Lazio.

Testata CIVITANEWS.IT

Data 1 giugno 2012

Tipologia web

CivitaNews

Edilizia: avviato un tavolo permanente di confronto tra Parti Sociali ed Istituzioni

Avvio di lavori immediatamente cantierabili, sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilità. Sono alcuni dei temi messi oggi sul tavolo nel corso dell'incontro sull'edilizia che si è svolto presso la sede della Camera di Commercio di Roma.

Presenti le Istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore.

Un appello a cui hanno risposto il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti e il Sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno. Presente anche il presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Cremonesi. A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma, Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio.

Il primo importante obiettivo è stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessità di partecipazione anche della Regione Lazio, la cui presenza nella partita è fondamentale sia per il suo ruolo rilevante sulle materie di interesse, che per il trasferimento dovuto di risorse al Campidoglio e alla Provincia.

Tra le richieste avanzate da imprese e sindacati, quella di dare priorità ai lavori immediatamente cantierabili, con possibilità di frazionamento in lotti, così da garantire l'accesso agli appalti al maggior numero possibile di pmi. E' noto infatti che proprio le piccole opere sono quelle che garantiscono una ricaduta più rapida in termini di occupazione e sviluppo del territorio. Un'altra richiesta importante è quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi, perché non è possibile garantire la qualità del lavoro e la sicurezza con gare con ribassi del 50%. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori.

Concordi tutti i presenti anche sulla necessità di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della PA e di compensazione dei debiti; così come sono rischiano di non raggiungere gli obiettivi prefissati.

Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese.

Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico.

Ulteriore apprezzamento è stato espresso dalle parti sociali per la disponibilità dimostrata a collaborare per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilità del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilità.

Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito ad utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualità e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione è stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigile controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore, sempre più pressanti nel Lazio.

Testata COMUNICATI.NET

Data 1 giugno 2012

Tipologia web

comunicati.net

ComSt - Edilizia: avviato un tavolo permanente di confronto tra Parti Sociali ed Istituzioni

COMUNICATO STAMPA

Edilizia: avviato un tavolo permanente di confronto tra Parti Sociali ed Istituzioni

Avvio di lavori immediatamente cantierabili, sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilità. Sono alcuni dei temi messi oggi sul tavolo nel corso dell'incontro sull'edilizia che si è svolto presso la sede della Camera di Commercio di Roma.

Presenti le Istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore.

Un appello a cui hanno risposto il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti e il Sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno. Presente anche il presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Cremonesi. A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma, Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio.

Il primo importante obiettivo è stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessità di partecipazione anche della Regione Lazio, la cui presenza nella partita è fondamentale sia per il suo ruolo rilevante sulle materie di interesse, che per il trasferimento dovuto di risorse al Campidoglio e alla Provincia.

Tra le richieste avanzate da imprese e sindacati, quella di dare priorità ai lavori immediatamente cantierabili, con possibilità di frazionamento in lotti, così da garantire l'accesso agli appalti al maggior numero possibile di pmi. E' noto infatti che proprio le piccole opere sono quelle che garantiscono una ricaduta più rapida in termini di occupazione e sviluppo del territorio. Un'altra richiesta importante è quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi, perché non è possibile garantire la qualità del lavoro e la sicurezza con gare con ribassi del 50%. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori.

Concordi tutti i presenti anche sulla necessità di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della PA e di compensazione dei debiti; così come sono rischiano di non raggiungere gli obiettivi prefissati.

Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese.

Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico.

Ulteriore apprezzamento è stato espresso dalle parti sociali per la disponibilità dimostrata a collaborare per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilità del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilità.

Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito ad utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualità e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione è stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigilante controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore, sempre più pressanti nel Lazio.

Roma, 1 giugno 2012

Testata **ILMONDO.IT**

Data **1 giugno 2012**

Tipologia **web**

IL MONDO.it

Roma, avviato tavolo istituzioni-parti sociali su edilizia

Presenti Zingaretti e Alemanno, assente la Regione

Roma 1 giu. - E' stato avviato il tavolo permanente di confronto tra Istituzioni e parti sociali sull'edilizia di Roma e Lazio. All'incontro, che si è svolto presso la sede della Camera di Commercio di Roma erano presenti il presidente della Provincia Nicola Zingaretti, il sindaco Gianni Alemanno, il presidente della Camera di Commercio Giancarlo Cremonesi.

A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio.

Avvio di lavori immediatamente cantierabili, sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilità. Sono alcuni dei temi messi oggi sul tavolo, spiega una nota congiunta dei rappresentanti le le imprese e i lavoratori edili partecipanti.

Al tavolo erano presenti le istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore. Un appello a cui hanno risposto il presidente della Provincia Zingaretti e il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

Il primo importante obiettivo - spiega la nota - è stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessità di partecipazione anche della Regione Lazio, la cui presenza nella partita è fondamentale sia per il suo ruolo rilevante sulle materie di interesse, che per il trasferimento dovuto di risorse al Campidoglio e alla Provincia.

Un'altra richiesta importante e' quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori. Concordi tutti i presenti anche sulla necessita' di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione e di compensazione dei debiti.

Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese. Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico. Ulteriore apprezzamento e' stato espresso dalle parti sociali per la disponibilita' dimostrata a collaborare per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilita' del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilita'.

Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito a utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualità e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione è stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigile controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore.

Testata LIBEROQUOTIDIANO.IT

Data 1 giugno 2012

Tipologia quotidiani / web

Sezione Cronaca



ECONOMIA

Edilizia: Roma, avviato tavolo permanente di confronto tra parti sociali e istituzioni

Roma, 1 giugno - Durante l'incontro sull'edilizia che si è svolto nella sede della Camera di Commercio di Roma, si è discusso dell'avvio di lavori immediatamente cantierabili, dello sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e del coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilità. Presenti le Istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore. Presente anche il presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Cremonesi. A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma, Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio.

Il primo importante obiettivo è stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessità di partecipazione anche della Regione Lazio.

Tra le richieste avanzate da imprese e sindacati, quella di dare priorità ai lavori immediatamente cantierabili, con possibilità di frazionamento in lotti, così da garantire l'accesso agli appalti al maggior numero possibile di piccole e medie imprese. Un'altra richiesta importante è quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori. Concordi tutti i presenti anche sulla necessità di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione e di compensazione dei debiti.

Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese. Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico. Ulteriore apprezzamento è stato espresso dalle parti sociali per la disponibilità dimostrata a collaborare per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilità del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilità.

Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito a utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualità e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione è stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigile controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore.

Testata LINDIPENDENTE.NET

Data 2 giugno 2012

Tipologia web



ROMA Edilizia, avviato tavolo permanente di confronto tra Parti Sociali ed Istituzioni

ROMA, 2 GIUGNO 2012 - Avvio di lavori immediatamente cantierabili, sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilità. Sono alcuni dei temi messi oggi sul tavolo nel corso dell'incontro sull'edilizia che si è svolto presso la sede della Camera di Commercio di Roma. Presenti le Istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore. Un appello a cui hanno risposto il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti e il Sindaco di Roma Capitale, Gianni Alemanno. Presente anche il presidente della Camera di Commercio, Giancarlo Cremonesi. A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma, Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio.

Il primo importante obiettivo è stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessità di partecipazione anche della Regione Lazio, la cui presenza nella partita è fondamentale sia per il suo ruolo rilevante sulle materie di interesse, che per il trasferimento dovuto di risorse al Campidoglio e alla Provincia.

Tra le richieste avanzate da imprese e sindacati, quella di dare priorità ai lavori immediatamente cantierabili, con possibilità di frazionamento in lotti, così da garantire l'accesso agli appalti al maggior numero possibile di pmi. E' noto infatti che proprio le piccole opere sono quelle che garantiscono una ricaduta più rapida in termini di occupazione e sviluppo del territorio. Un'altra richiesta importante è quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi, perché non è possibile garantire la qualità del lavoro e la sicurezza con gare con ribassi del 50%. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori.

Concordi tutti i presenti anche sulla necessità di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della PA e di compensazione dei debiti; così come sono rischiano di non raggiungere gli obiettivi prefissati. Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese. Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico. Ulteriore apprezzamento è stato espresso dalle parti sociali per la disponibilità dimostrata a collaborare per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilità del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilità.

Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito ad utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualità e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione è stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigile controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore, sempre più pressanti nel Lazio.

CRONACA

Roma, avviato tavolo istituzioni-parti sociali su edilizia

Presenti Zingaretti e Alemanno, assente la Regione

Roma 1 giu. - E' stato avviato il tavolo permanente di confronto tra Istituzioni e parti sociali sull'edilizia di Roma e Lazio. All'incontro, che si è svolto presso la sede della Camera di Commercio di Roma erano presenti il presidente della Provincia Nicola Zingaretti, il sindaco Gianni Alemanno, il presidente della Camera di Commercio Giancarlo Cremonesi.

A rappresentare le imprese e i lavoratori edili, Acer, Cna Roma edilizia, Federlazio, Legacoop Lazio, Feneal Uil Roma e Lazio, Filca Cisl Roma Filca Cisl Lazio, Fillea Cgil Roma e Lazio.

Avvio di lavori immediatamente cantierabili, sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei confronti delle Amministrazioni e coinvolgimento delle parti sociali nella richiesta di revisione del patto di stabilità. Sono alcuni dei temi messi oggi sul tavolo, spiega una nota congiunta dei rappresentanti le le imprese e i lavoratori edili partecipanti.

Al tavolo erano presenti le istituzioni locali, ad eccezione della Regione, imprese e lavoratori delle costruzioni che lo scorso 13 maggio avevano unitariamente richiesto di essere convocati per un confronto sulle misure da adottare per il rilancio del settore. Un appello a cui hanno risposto il presidente della Provincia Zingaretti e il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

Il primo importante obiettivo - spiega la nota - è stato l'impegno, da parte delle Istituzioni locali presenti, a rendere periodico il tavolo, per proseguire il confronto e verificare i risultati ottenuti. Concordi, parti sociali e istituzioni, sulla necessità di partecipazione anche della Regione Lazio, la cui presenza nella partita è fondamentale sia per il suo ruolo rilevante sulle materie di interesse, che per il trasferimento dovuto di risorse al Campidoglio e alla Provincia.

Un'altra richiesta importante e' quella di garantire la sicurezza nei cantieri, condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori e sistemi di gara diversi. Sono inoltre necessari ulteriori investimenti sulla formazione dei lavoratori. Concordi tutti i presenti anche sulla necessita' di intervenire sul Governo per modificare i recenti decreti in materia di certificazione dei crediti della Pubblica Amministrazione e di compensazione dei debiti.

Alle due Istituzioni presenti le parti sociali hanno chiesto di definire nei propri bilanci l'ammontare esatto delle risorse da destinare al pagamento dei debiti nei confronti delle imprese. Accolto con favore l'impegno delle Istituzioni a destinare tutte le risorse possibili a investimenti nel settore delle costruzioni, anche attraverso la dismissione del patrimonio pubblico. Ulteriore apprezzamento e' stato espresso dalle parti sociali per la disponibilita' dimostrata a collaborare

per l'individuazione delle opere di immediata cantierabilita' del programma di Roma Capitale, escluso dal Patto di Stabilita'.

Roma Capitale e Provincia, infine, hanno accolto l'invito a utilizzare, nell'affidamento dei lavori, il criterio dell'esclusione automatica delle offerte anomale al fine di evitare il fenomeno dei ribassi eccessivi che non garantiscono, tra l'altro, qualita' e sicurezza nel lavoro. Massima attenzione e' stata sollecitata da tutte le parti ad un costante e vigile controllo che eviti le infiltrazioni criminali nel settore.

Testata **URBIUM.IT**

Data **1 giugno 2012**

Tipologia **web**



Edilizia

01 Giugno 2012

Edilizia: Roma, avviato tavolo permanente di confronto tra parti ...

LiberoQuotidiano.it

Roma, 1 giu - (Adnkonos) - Durante l'incontro sull'**edilizia** che si e' svolto nella sede della Camera di Commercio di Roma, si e' discusso dell'avvio di lavori immediatamente cantierabili, dello sblocco dei crediti che le imprese edili vantano nei ...